

Un lungo viaggio con i migranti

Mostra e incontri nella sede di Varese Vive. Oggi l'inaugurazione



«Dopo il viaggio, c'è l'incontro. Per i migranti è l'incontro con una lingua, una cultura, una società diversa da quella di origine. Un'esperienza a volte traumatica, a volte feconda, sempre impegnativa. E per tanti italiani misurarsi con il problema dell'immigrazione significa fare i conti con una presenza nuova, che porta con sé problemi, sacrifici, sorprese, opportunità e ricchezze. Una presenza che sfida ciascuno ad andare al fondo della propria identità personale e collettiva». Parole che racchiudono il significato della mostra "Migranti, la sfida dell'incontro", visitabile da oggi al 25 febbraio (dalle ore 9 alle ore 19, lunedì e giovedì fino alle 22.30, e sabato 25 febbraio dalle 9 alle 12.30) nella sede dell'associazione Varese Vive in via Lonati.

Presentato all'ultima edizione del Meeting di Rimini, l'allestimento propone un percorso fotografico di immedesimazione nelle vicende umane di coloro che lasciano la loro terra in cerca di un futuro migliore. «Non è proponiamo le istruzioni per l'uso – si legge – ma suggeriamo uno sguardo aperto su questa realtà, un percorso alla scoperta dell'altro e di noi stessi, che ci accompagni nella vita di tutti i giorni».

Alla presentazione ieri in municipio (foto Blitz) erano presenti gli organizzatori dell'evento espositivo: il centro culturale "Massimiliano Kolbe", gli enti che hanno dato il loro sostegno, alcuni dei quali da anni si occupano in città di immigrazione (Caritas Varese, Decanato, la cooperativa sociale Intrecci, NonsoloPane, la cooperativa Ballafon, Fondazione Progetto Arca, il Sindacato delle Famiglie), la scuola "Anna Frank", la Fondazione Comunitaria del Varesotto e alcuni tra gli enti che hanno concesso il patrocinio, come il Comune, e che hanno contribuito alla realizzazione dell'esposizione in città, tra questi Varese Vive e la Fondazione Ubi.

Tutti gli intervenuti hanno evidenziato il fenomeno epocale dell'immigrazione. Un argomento complesso, che fa discutere, divide e rispetto al quale "Migranti, la sfida dell'incontro" lancia la provocazione di provare a chiedersi chi siano quegli altri che bussano alle porte. Come iniziativa collaterale alla mostra "Migranti, la sfida dell'incontro" è previsto un approfondimento pubblico, con esperienze e testimonianze, dal titolo omonimo per martedì prossimo, 21 febbraio, alle ore 21, nel Salone Estense del municipio. Parteciperanno il vescovo monsignor Franco Agnesi e il giornalista Giorgio Paolucci, curatore della mostra.

Elisabetta Castellini

